

Prova cantonale di storia e civica



Nome	Cognome	Classe

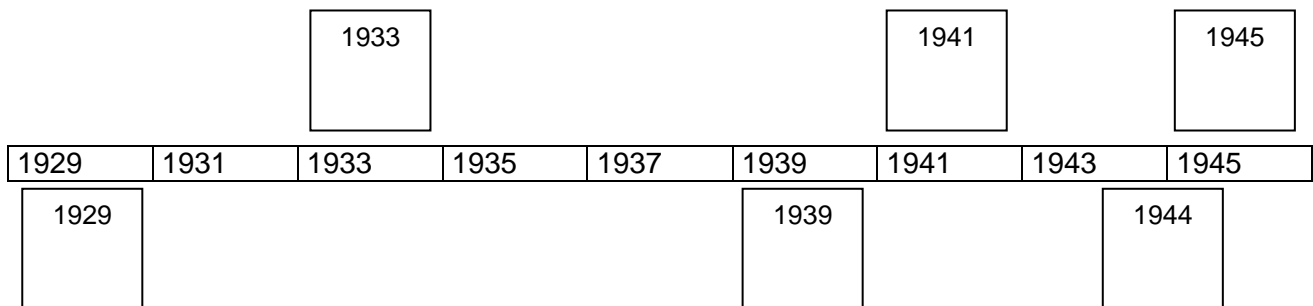
Punti	Nota

Scuola media di

1. Lavora sulla linea del tempo

1.1. Colloca sulla linea del tempo gli eventi, trascrivendo la lettera corrispondente nella casella con la data:

- a. Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki
- b. Entrata in guerra degli Stati Uniti
- c. Crollo della borsa a New York
- d. Inizio della Seconda guerra mondiale
- e. Nazismo al potere in Germania
- f. Sbarco in Normandia



2. Lavora con le carte

Tra il 1939 e il 1945 si svolse la Seconda guerra mondiale che si combattè soprattutto in Europa e nell'Oceano Pacifico.

I principali paesi belligeranti, riuniti in due schieramenti contrapposti (Stati dell'Asse e Stati alleati), furono: Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti, Unione Sovietica.

In Europa, la Germania nazista aveva già attuato una politica estera aggressiva prima dello scoppio della guerra. Nel marzo 1936 Hitler ordinò l'occupazione della Renania smilitarizzata alla fine della Prima guerra mondiale; nel marzo 1938, l'Austria venne annessa al Reich tedesco; tra il settembre 1938 e il marzo successivo, la Cecoslovacchia venne divisa e una parte occupata dalla Germania. Il 1. settembre 1939 la Germania attaccò Polonia, che fu sconfitta in poche settimane.

Sulla base delle informazioni fornite dal testo, svolgi le seguenti attività.

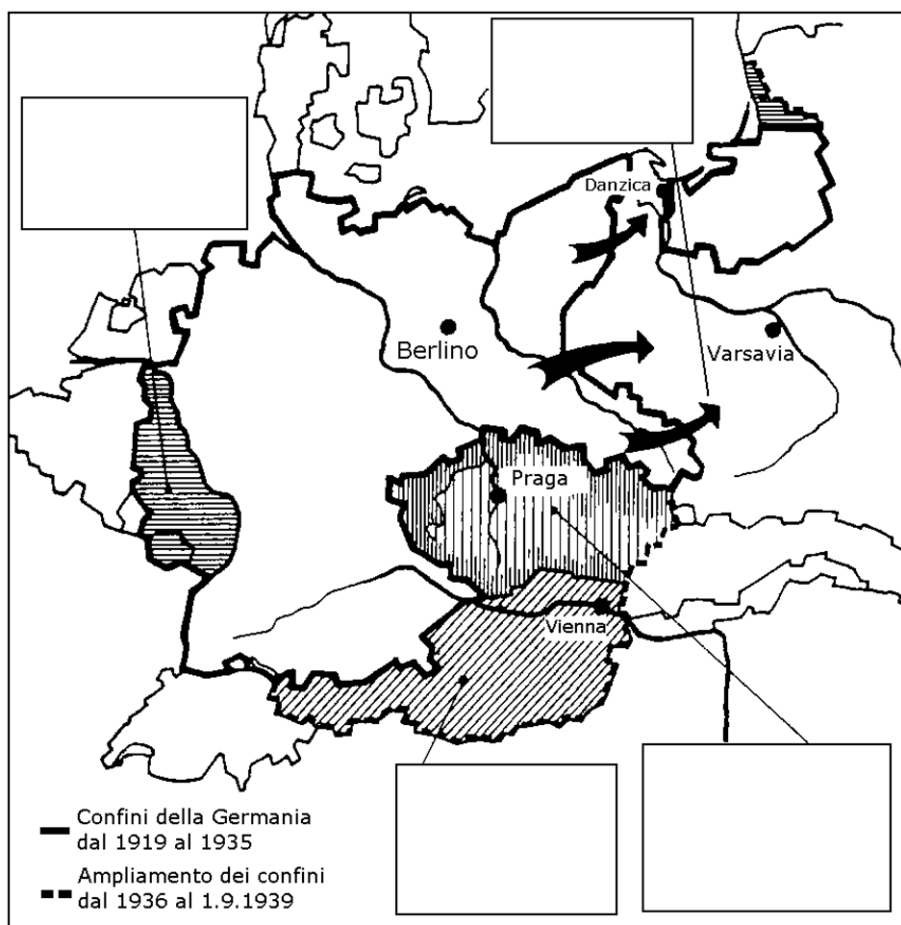
2.1. Completa la tabella trascrivendo i nomi degli Stati che presero parte alla guerra nelle due alleanze contrapposte.

Stati dell'Asse	Stati Alleati

2.2. Sulla carta indica con un colore gli Stati dell'Asse e disegna due cerchi attorno alle regioni dove si svolsero le principali operazioni militari.



2.3 In base alle informazioni contenute nel testo di p. 2, inserisci nei rettangoli vuoti avvenimenti e date che riguardano l'espansione della Germania nazista negli anni Trenta.



3. La Svizzera allo scoppio della guerra

Con il peggioramento della situazione internazionale, le autorità svizzere presero le misure necessarie per la protezione del paese e la difesa della sua neutralità. Dopo aver letto con attenzione i due documenti seguenti, rispondi alle domande:

“L’**Assemblea federale** della Confederazione svizzera, visto il messaggio del **Consiglio federale** del 29 agosto 1939, decreta:

Art. 1. La Confederazione Svizzera conferma la sua ferma volontà di mantenere la sua neutralità in qualsiasi circostanza e in confronto di tutti gli Stati.

Il Consiglio federale è autorizzato a notificare, nel modo che crederà opportuno, questa dichiarazione di neutralità agli Stati interessati.

Art. 2. L’Assemblea federale prende atto della mobilitazione di truppe decretata dal Consiglio federale e l’approva.

Art. 3. L’Assemblea federale conferisce al Consiglio federale potere e mandato di prendere tutte le misure atte a garantire la sicurezza, l’indipendenza e la neutralità della Svizzera, a tutelare il credito e gli interessi economici del paese e ad assicurare l’alimentazione pubblica.

Art. 4. A tale scopo sono concessi al Consiglio federale i crediti necessari. Il Consiglio federale è inoltre autorizzato a contrarre prestiti. [...]

Art. 7. Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

Così decretato dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati.
Berna, 30 agosto 1939”

“Il **Consiglio federale** ha risolto, il 28 agosto 1939, di convocare l’**Assemblea federale** a una sessione straordinaria per mercoledì 30 agosto alle ore 17, e di sottoporre alle loro deliberazioni gli oggetti seguenti:

- Poteri straordinari da conferire al Consiglio federale;
- Elezione del generale.

L’Assemblea federale plenaria ha eletto generale dell’esercito svizzero il Colonnello Comandante di corpo Henry Guisan.

Berna, 31 agosto 1939”

3.1. Quando gli Stati europei riconoscono la neutralità della Svizzera?

- 1919 Trattato di Versailles
- 1815 Congresso di Vienna
- 1939 Attacco della Germania contro la Polonia

3.2. Riferendoti in particolare all’art. 1 del Decreto federale, spiega e commenta con parole tue cosa significa dichiarare la neutralità allo scoppio di un conflitto.

.....

.....

3.3. Quale tipo di neutralità prevede l’art. 2 del Decreto federale?

- neutralità d’opinione
- neutralità economica
- neutralità armata

3.4. Nei due documenti vengono citati alcuni organi importanti della Confederazione: il Consiglio federale e l’Assemblea federale. Quale dei tre poteri rappresenta il Consiglio federale?

- giudiziario
- esecutivo
- legislativo

3.5. Il Consiglio federale è composto di:

- 7 membri
- 46 membri
- 200 membri

3.6. Come si chiamano le due Camere che formano l’Assemblea federale?

.....

3.7. Quale dei tre poteri rappresenta l’Assemblea federale?

- giudiziario
- esecutivo
- legislativo

3.8. A partire dal 1. settembre 1939, quali sono le due autorità più importanti – civile e militare – della Confederazione Svizzera?

.....

.....

.....

4. La politica estera della Germania nazista e la risposta degli Alleati

Leggi i tre brani seguenti e poi rispondi alle domande.

Dal **Mein Kampf** (Libro autobiografico, scritto in carcere nel 1924, nel quale Adolf Hitler spiega le basi e gli scopi del nazismo).

“La politica estera dello Stato popolare deve salvaguardare l'esistenza su questo pianeta della razza raccolta nello Stato, creando un sistema di rapporti sano, adatto alla vita, naturale nel promuovere la crescita numerica del popolo, la grandezza e fecondità del suolo e della terra.

[...] Quindi noi nazionalsocialisti rifiutiamo consapevolmente le direttive della politica tedesca dell'anteguerra, per stabilire il nostro punto di partenza là dove si era conclusa la nostra storia sei secoli fa. Noi arrestiamo l'eterna spinta dei Germani verso sud e verso ovest e rivolgiamo lo sguardo verso oriente. Noi facciamo definitivamente cessare la politica coloniale e commerciale dell'anteguerra e passiamo alla politica del suolo dell'avvenire.

Se noi parliamo oggi di nuovo suolo e nuova terra in Europa, possiamo pensare soprattutto e soltanto alla Russia ed agli Stati ad essa sottoposti.”

Dal **Protocollo Hossbach** (Verbale del colloquio svoltosi nella Cancelleria del Reich il 5 novembre 1937, alla presenza di Hitler, di alcuni ministri e dirigenti del partito e di alti ufficiali dell'esercito tedesco).

“Il Führer ha detto che lo scopo della politica tedesca è la sicurezza e la conservazione della massa del popolo e il suo accrescimento. Qui entra in gioco il problema dello spazio. La massa del popolo tedesco ammonta a più di 85 milioni di esseri umani; essa rappresenta per numero e per l'omogeneità del territorio europeo in cui è insediata, un nucleo razziale così compatto, che non ne esistono altri in altri paesi e che d'altra parte più che gli altri popoli ha il diritto di rivendicare un maggior spazio vitale.

[...] Per risolvere la questione tedesca c'è soltanto la via della violenza e questa non sarà mai senza rischi. [...] L'armamento dell'esercito, della marina da guerra e dell'aviazione e la formazione del corpo degli ufficiali saranno prossimi alla conclusione. Le attrezzature e il materiale bellico saranno moderni, ma se l'attesa sarà protratta si andrà incontro al pericolo del loro invecchiamento. [...] Se noi non passiamo all'azione entro il 1943-45, la mancanza di riserve potrebbe provocare ogni anno una crisi alimentare che non potrebbe essere risolta.”

Promemoria di Heinrich Himmler sull'Europa orientale.

“Per la popolazione non tedesca dell'Europa orientale non ci dovranno essere scuole superiori all'infuori delle quattro classi della scuola elementare. Obiettivo di questa scuola elementare dovrà essere soltanto: calcolo semplice, al massimo sino a 500, scrittura del proprio nome, insegnare a ubbidire ai tedeschi e a essere onesti, diligenti e dabbene. Quanto al leggere, non ritengo che sia necessario.

[...] La popolazione sarà a disposizione come massa lavorativa priva di capi e fornirà ogni anno alla Germania lavoratori stagionali e per particolari lavori (strade, cave, costruzioni): in tal modo avrà da mangiare e da vivere meglio che sotto il dominio polacco e data la sua mancanza di cultura sarà chiamata a partecipare, sotto la direzione severa, coerente e giusta del popolo tedesco, alle realizzazioni imperiture della sua civiltà e alla costruzione dei suoi edifici.”

4.1. Quale deve essere, secondo Hitler, la politica estera della Germania? Come intende risolvere il problema della crescita demografica tedesca?

.....

.....

.....

.....

4.2. Che tipo di educazione viene prevista per le popolazioni sottomesse alla Germania?

.....
.....
.....

4.3. Secondo Himmler, come la Germania nazista dovrebbe impiegare le popolazioni sottomesse?

.....
.....
.....

4.4. Facendo riferimento ai tre brani letti, riassumi in un breve testo le basi sulle quali si fonda il “nuovo ordine” che la Germania vuole dare all’Europa?

.....
.....
.....
.....

La **Carta atlantica**, firmata il 14 agosto 1941, costituisce un rafforzamento della collaborazione tra due Stati amici ed esplicita i loro obiettivi in politica estera. Leggi il testo seguente e rispondi alle domande.

“Il Presidente degli Stati Uniti d’America e il Primo Ministro del Governo del Regno Unito ritengono opportuno render noti taluni principi comuni della politica nazionale dei rispettivi Paesi, sui quali essi fondano le loro speranze per un piú felice avvenire del mondo:

- I. i loro Paesi non aspirano a ingrandimenti territoriali o d’altro genere;
- II. essi non desiderano mutamenti territoriali che non siano conformi al desiderio, liberamente espresso, dei popoli interessati;
- III. essi rispettano il diritto di tutti i popoli a scegliersi la forma di governo sotto la quale intendono vivere; e desiderano vedere restituiti i diritti sovrani di autogoverno a coloro che ne sono stati privati con la forza;
- IV. fermo restando il principio dovuto ai loro attuali impegni, essi cercheranno di far sí che tutti i paesi, grandi e piccoli, vincitori e vinti, abbiano accesso, in condizioni di parità, ai commerci e alle materie prime mondiali necessarie alla loro prosperità economica.”

4.5. Confronta gli articoli della Carta atlantica con le risposte date alle domande da 4.1. a 4.4. In un breve testo evidenzia quali sono, a tuo avviso, le differenze fondamentali.

.....
.....
.....
.....

I **protagonisti** principali della Seconda guerra mondiale

4.6. Collega il nome di ciascun personaggio al profilo biografico corrispondente.

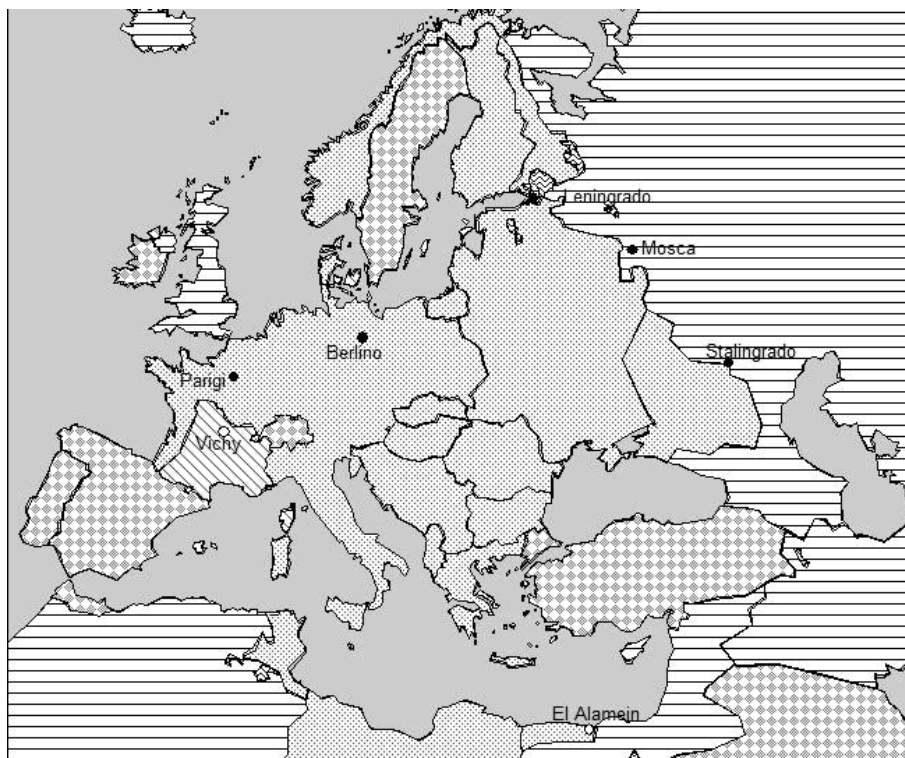
Winston Churchill	Capo dell'Unione Sovietica (URSS)
Adolf Hitler	Presidente degli Stati Uniti
Franklin Delano Roosevelt	Capo del governo italiano
Hiro Hito	Capo del governo tedesco
Benito Mussolini	Primo ministro britannico
Josip Stalin	Imperatore del Giappone

4.7. Quali di questi personaggi hanno sottoscritto la Carta atlantica?

.....

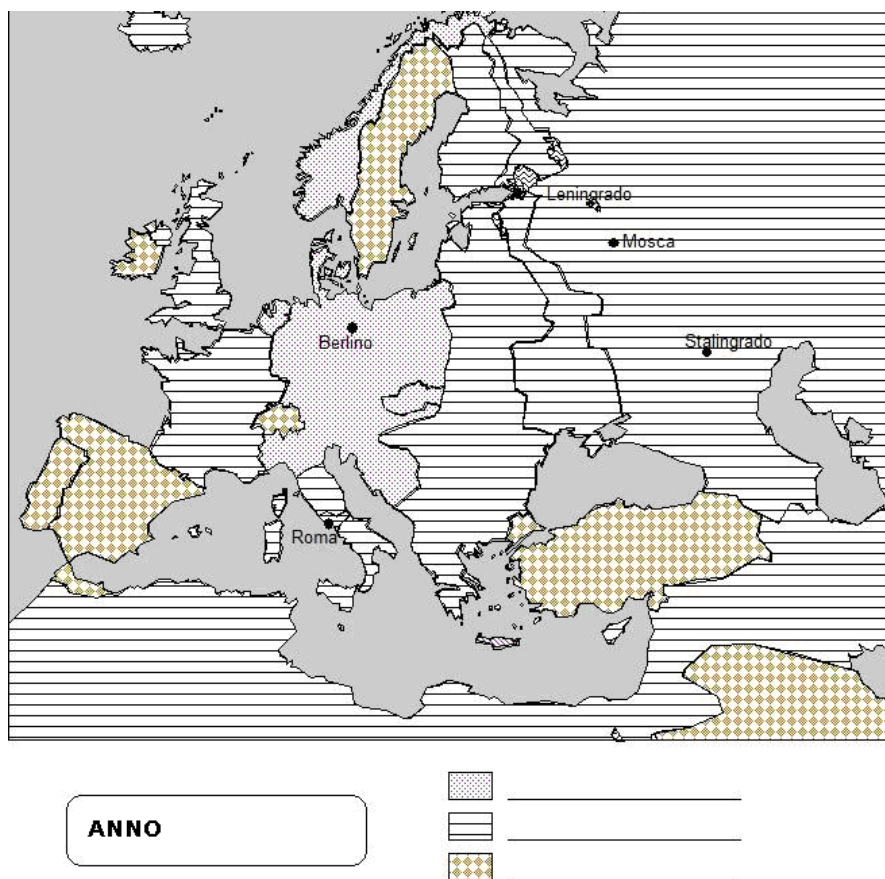
Le **fasi principali** della Seconda guerra mondiale

Massima espansione delle potenze dell'Asse in Europa



ANNO

La controffensiva degli Alleati in Europa



- 4.8. Facendo riferimento agli esercizi che precedono e alle tue conoscenze, scrivi l'anno cui si riferiscono le carte e completa la didascalia con il nome dei due schieramenti contrapposti e del terzo gruppo di Stati.
- 4.9. Le svolte militari del conflitto furono: la battaglia di Stalingrado, lo sbarco in Sicilia, lo sbarco dalle coste inglesi in Normandia. Disegna, sulla carta "La controffensiva degli Alleati in Europa", le frecce che indicano le direttrici di queste operazioni militari.

5. La Svizzera durante la guerra

La guerra causò gravi disagi alla popolazione civile. Molti dovettero fuggire dai loro Paesi e cercarono rifugio in altri Stati. La Svizzera accolse circa 300'000 profughi: militari internati, rifugiati civili compresi gli ebrei, perseguitati politici. Di fronte a questi forti afflussi di persone, il Consiglio federale adottò una politica restrittiva, in particolare nei confronti dei profughi ebrei. Nel 1942 le autorità decisero addirittura la chiusura totale delle frontiere. Da quel momento, molti profughi vennero respinti alle frontiere, nonostante l'opposizione di numerosi cittadini svizzeri.

Leggi la seguente testimonianza di Liliana Segre che aveva tredici anni al momento in cui si svolsero i fatti.

"Un giorno di dicembre del 1943, mio papà venne a prendermi a Castellanza: 'Andiamo in Svizzera'. Era stressato, logorato dai cinque anni della persecuzione, e non era in grado di studiare un piano di fuga. Eravamo inadatti alla clandestinità, all'avventura di un passaggio tra le montagne. Furono i nostri amici ad organizzare la partenza: ci misero in contatto con dei contrabbandieri che, in cambio di cifre altissime, accettavano di trasportare oltre confine gruppi di

antifascisti, ebrei e renitenti alla leva. Passammo dalla zona di Viggìù, sopra Varese. Ed io mi ricordo di me bambina, nei miei tredici anni, con la mano nella mano di mio papà, a correre accanto a lui sulle montagne verso la Svizzera, nei nostri vestiti di città - noi che non eravamo mai stati in montagna - trascinando una valigia con le poche cose che avevamo potuto portare via dalla nostra casa.

Mi sembrava di vivere un'avventura meravigliosa, che avrebbe trovato come lieto fine la libertà. Con la forza della disperazione passammo quella montagna spronati dai contrabbandieri: 'Camminate, camminate!', perché bisognava fare in fretta, sarebbe passata la ronda e le sentinelle non avrebbero certo esitato a sparare. E in quell'avventura speciale io ero l'eroina, una ragazzina che correva sulla montagna d'inverno, e la mano di mio padre rappresentava tutto per me.

Era il 7 dicembre 1943. Riuscimmo ad attraversare il buco nella rete del confine, là dove passano solo i clandestini, gli animali e i contrabbandieri, e ci trovammo nella terra di nessuno che divide gli Stati, e poi in un boschetto.

Eravamo in suolo svizzero, ce l'avevamo fatta! Noi così imbranati, così non sportivi, così negati per tutto questo. Stracciammo in piccoli pezzi i documenti falsi: ora servivano quelli veri per presentarci alle autorità locali come ebrei fuggiaschi. Ci abbracciavamo forte: io, papà e due vecchi cugini che si erano uniti a noi all'ultimo momento, Giulio e Rino Ravenna. Felici e increduli di avercela fatta: era un momento speciale, di contentezza pura. Ma era una fuga di persone imbranate, grottesca sfortunata. Non doveva andare così.

Le guardie svizzere, mute, ci trovarono nel primo boschetto che incontrammo dopo la terra di nessuno, e ci portarono al comando di polizia di Arzo, il primo paese del Canton Ticino.

Attraversammo quelle strade la mattina molto presto, ed eravamo tutti stupiti, pur senza dircelo, che le donne del paese non provassero sorpresa nel vedere queste quattro figure dall'aspetto cittadino e terrorizzato passar loro accanto: si voltavano dall'altra parte. Probabilmente già sapevano quale sarebbe stato il nostro destino, simile a quello di altri che prima di noi avevano abbracciato la stessa stupida illusione.

Infatti al comando della polizia, dopo una lunga attesa - senza dirci una parola, senza darci un bicchiere d'acqua né un pezzo di pane - l'ufficiale di turno ci condannò a morte. Ci trattò con disprezzo estremo, disse che eravamo degli imbroglioni, che la Svizzera era piccola e non c'era posto per noi. Ci rimandava indietro."

5.1. Da dove fuggono e dove arrivano i profughi di questa testimonianza? In quale momento della guerra ci troviamo?

.....
.....

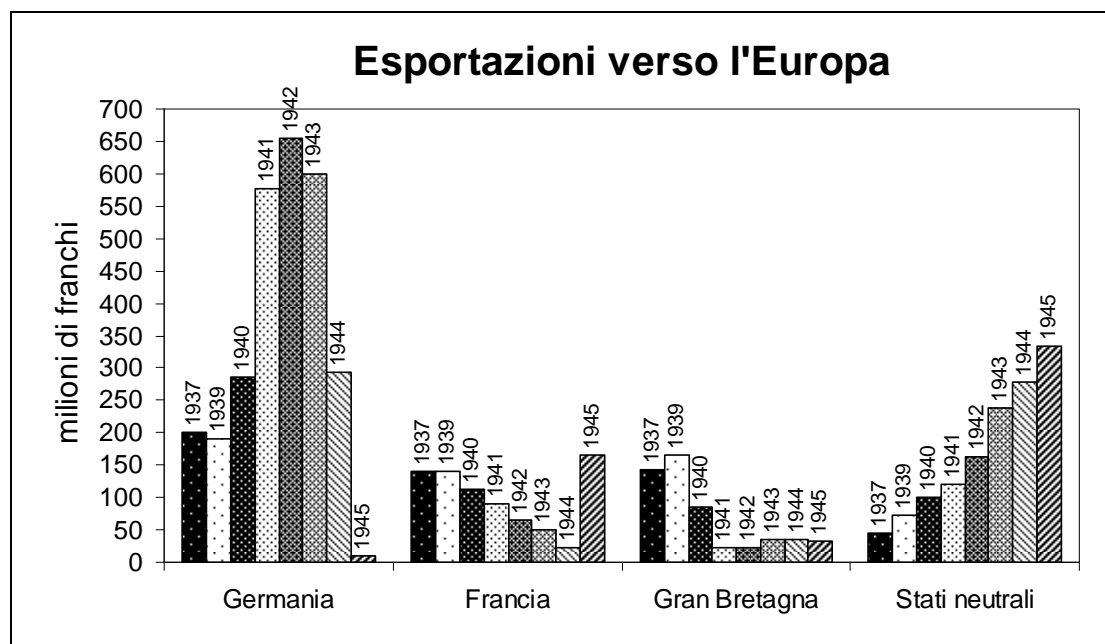
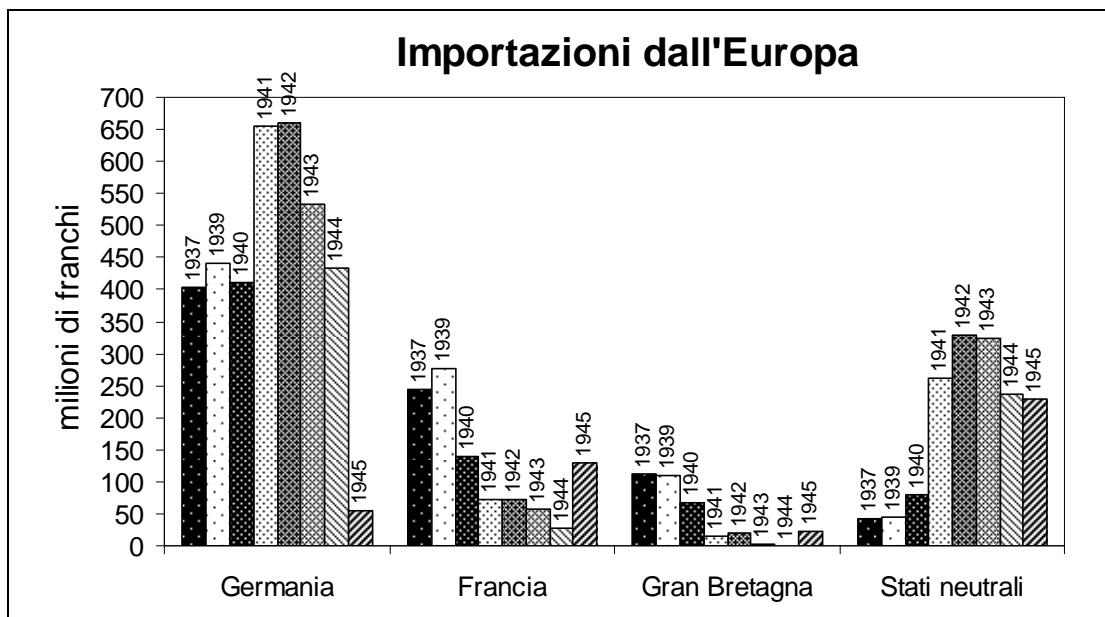
5.2. In che modo i profughi riescono a passare la frontiera?

.....
.....

5.3. Qual è una delle ragioni che appare nel testo per cui non si volevano accogliere profughi?

.....
.....

La Svizzera, completamente circondata dagli Stati in guerra, aveva difficoltà a trovare cibo e materie prime di cui aveva bisogno. Osserva con attenzione i **due istogrammi** seguenti relativi alle importazioni e alle esportazioni della Svizzera dal 1937 al 1945 e rispondi alle domande.



5.4. A quanto ammonta il valore delle importazioni dalla Gran Bretagna e dalla Germania nel 1942?

.....

5.5. In quali tre anni il valore delle importazioni e delle esportazioni è più alto? Con quale Stato è più alto?

.....

5.6. Per gli stessi anni, indicati nella risposta precedente, con quale altro blocco di Stati la Svizzera ha aumentato il volume di scambi in modo significativo?

.....

5.7. Sempre per lo stesso periodo, come giudichi l'andamento degli scambi commerciali con gli altri Paesi?

.....

5.8. Perché gli scambi con la Germania diminuiscono in modo così marcato nel 1945?

.....

.....

5.9. In tempo di guerra la "neutralità economica" prevede che la Svizzera non possa fornire aiuto finanziario ai Paesi belligeranti. La Svizzera deve commerciare in modo equilibrato con i Paesi in guerra, senza avvantaggiare o sfavorire nessuno. Lo stesso vale anche per l'esportazione di materiale strategico (= che può essere usato a scopi militari). Facendo riferimento a questa definizione di "neutralità economica", scrivi un breve commento sugli scambi commerciali della Svizzera con alcuni Paesi europei durante la guerra.

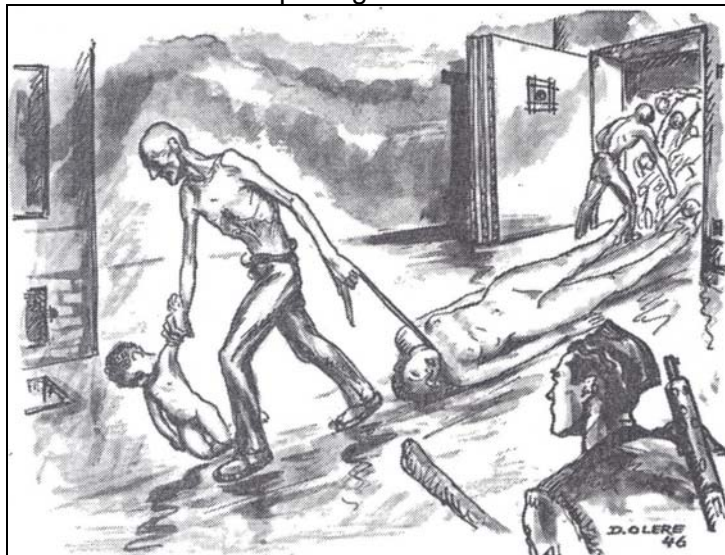
.....

.....

.....

6. I costi umani e materiali della guerra

"Dopo la gassazione"



6.1. Cosa raffigura il disegno e cosa è successo ad Auschwitz durante la guerra?

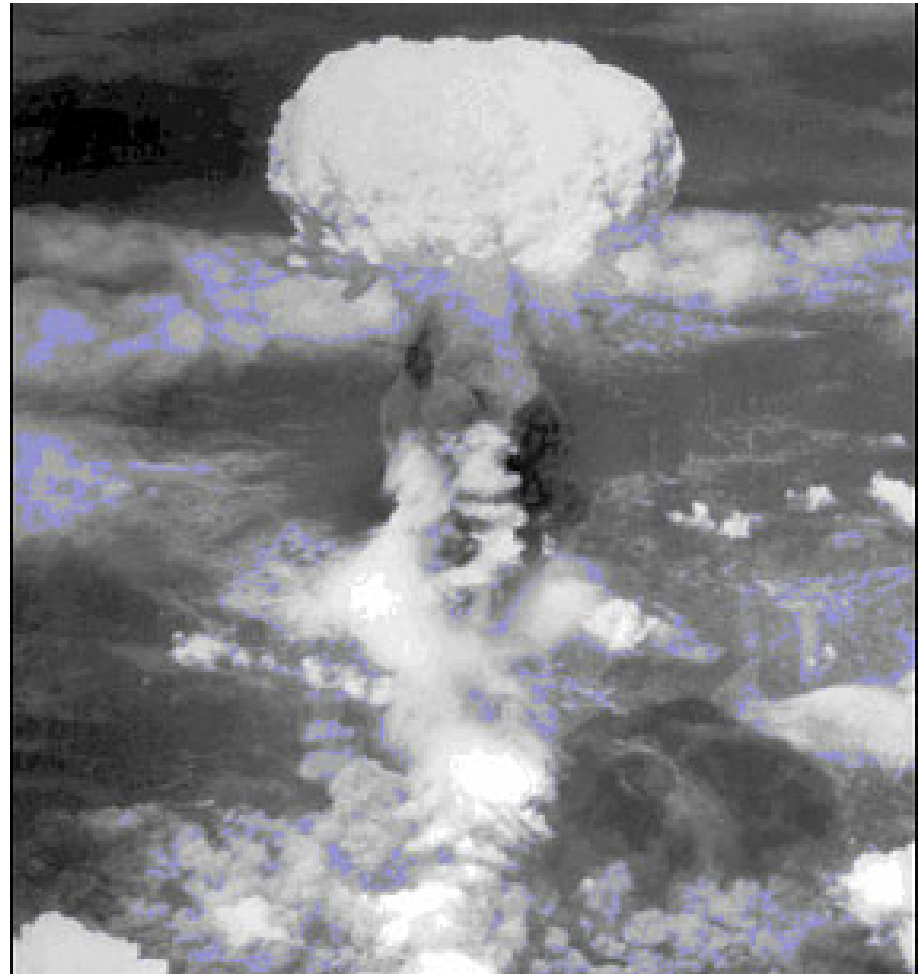
.....

.....

.....



Colonia, maggio 1945



Hiroshima, agosto 1945

Le seguenti **tabelle** riportano:

- il numero delle vittime causate dalla Seconda guerra mondiale, secondo calcoli approssimativi, ma attendibili;
- le tonnellate di bombe sganciate dagli aerei alleati sulla Germania.

Vittime militari	Vittime civili	Vittime olocausto*	Totale vittime
24'400'000	25'100'000	5'100'000	54'600'000

* Secondo le stime dello storico Raul Hillberg

Anno	1942	1943	1944	1945
Tonnellate di bombe	40'000	120'000	650'000	500'000

6.2. Sulla base delle due immagini di pagina 13 e dei dati delle tabelle, scrivi un breve testo che spieghi gli effetti della guerra sulla popolazione e sul territorio.

.....

.....

.....

.....

.....

7. L'alba di un mondo nuovo?

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, di cui riportiamo alcuni punti. Dopo averli letti attentamente, rispondi alle domande seguenti.

“Preambolo

Considerando che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti uguali e inalienabili costituisce il fondamento della libertà, della pace e della giustizia nel mondo;

Considerando che la violazione e il disprezzo dei diritti dell'uomo hanno condotto ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani saranno liberi di parlare e di credere, liberati dal terrore e dalla miseria, è stato proclamato come l'aspirazione più alta dell'uomo;

Considerando che è indispensabile che i diritti dell'uomo siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerando che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

L'Assemblea generale proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo come ideale da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le nazioni.

Art. 2. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza alcuna distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.”

7.1. A quali avvenimenti fa riferimento il secondo capoverso del Preambolo e quale tipo di società si prefigge di realizzare?

.....

.....

.....

7.2. Secondo quanto previsto dal terzo capoverso del Preambolo, in che modo si ritiene che l'uomo possa rinunciare alla violenza e alla ribellione?

.....

.....

7.3. Dopo avere letto attentamente tutto il testo, spiega perché l'ONU presenta la Dichiarazione come un ideale universale (cioè per tutti) da raggiungere?

.....

.....

.....

.....

.....